

Il Preside Bruno Barreca Saluta Il Mattei-Pitagora-Calvosa



Dal prossimo primo settembre anch'io andrò in pensione e inizierò a scrivere un'altra pagina del libro della mia vita.

Dopo quarant'anni di servizio, non sarà facile staccarsi dalla scuola che, soprattutto nei sedici anni svolti come Dirigente Scolastico, mi ha impegnato totalmente e sempre con il doveroso senso di responsabilità che chi è chiamato a dirigere una scuola deve sempre avere.

Gli anni di docenza sono stati bellissimi e mi hanno fatto maturare sia a livello umano che professionale. Nel rapporto con gli alunni ho

avuto modo di crescere come persona ed è stato fantastico incontrare lo sguardo dei ragazzi, soprattutto di quelli più fragili, quelli che ti facevano capire di aver bisogno di te, quelli che quando raggiungevano anche un piccolo traguardo ti facevano nuotare nelle acque chiare della gratificazione.

Con i colleghi ho avuto, quasi sempre, buoni rapporti riuscendo talvolta anche a superare il mero rapporto di colleganza per instaurare legami affettivi intensi e duraturi.

Negli anni svolti come vicepresidente ho invece iniziato a percorrere la difficile strada che, all'inizio degli anni duemila, ha delineato per la scuola un orizzonte aziendalistico il che, per la stessa scuola, forse non è stato proprio un bene.

Il servizio di Dirigente Scolastico l'ho svolto tutto a Castrovillari, solo un anno in reggenza al comprensivo di Montegiordano-Roseto. Ho iniziato alla "Fortunato" poi sono stato alla "De Nicola", all' Alberghiero, al Liceo Scientifico, reggente un anno all'ITCG e, infine, all'IIS Mattei-Pitagora-Calvosa formato unendo giustappunto il Liceo e l'ITCG.

Ho avuto sempre un forte senso di appartenenza per le scuole che ho diretto, le ho sentite "mie" e ho cercato di operare sempre per il bene comune ponendo, come è giusto che sia, gli alunni al centro; sicuramente avrò commesso errori e scontentato qualcuno, ma siano gli altri a giudicare.

Per quanto mi riguarda, posso dire di aver conosciuto fior di professionisti, ma anche chi è stato ottimo solo a predicare. Ho incontrato docenti innamorati del proprio lavoro, capaci di instaurare rapporti straordinari tra loro e con gli alunni, ma ho anche conosciuto alcuni, pochi per fortuna, che forse avrebbero dovuto cambiar mestiere. Ho verificato in tanti la disponibilità a collaborare, ma ho incontrato anche qualche signor "non mi compete", qualcuno che diceva "no" a prescindere.

Insomma nella scuola ho trovato quel che si trova nella vita: l'empatia e l'incapacità di incontrare l'altro, la flessibilità e la rigidità di pensiero, la mediazione e lo scontro, "i piromani e i pompieri", l'io e il noi, da tutti però ho ricevuto insegnamenti, soprattutto da quelli che hanno creato problemi con le loro posizioni/richieste pretestuose.

Ora che il percorso lavorativo si conclude, lascio il servizio dopo aver diretto negli ultimi nove anni il Mattei-Pitagora-Calvosa. Per me inizia un'altra stagione, ma il MATPICA rimane e in esso, spero, si continui a operare secondo quell'idea condivisa di scuola comunità educante, di scuola luogo di cura dell'apprendimento, di scuola inclusiva, contaminata e contaminante.

Con l'auspicio che il dimensionamento che si sta programmando per l'anno scolastico 2024-25, sia frutto di scelte coraggiose e ragionate rivolgo il mio saluto, ai docenti, al personale amministrativo, al personale ausiliario, ai genitori, agli alunni e, soprattutto al neo Dirigente Scolastico, Vincenzo Tedesco. A loro auguro di trovare le strategie più idonee, le giuste affinità e le intese più significative, per continuare a tenere alto il buon nome del "MATPICA" che dovrà ancora essere luogo di crescita personale e sociale per i giovani di Castrovillari e per quelli delle comunità della Calabria citeriore.

Siete stati tutti speciali, mentre vi saluto già sento la vostra mancanza, ma spero che non vi "liberiate" di me, significherà poter godere ancora della straordinaria bellezza dell'umanità vissuta lungo il cammino che, insieme, abbiamo percorso in tutti questi anni.

A handwritten signature in blue ink that reads "Bruno Barreca". The signature is written in a cursive, flowing style.